

Viaggio nella storia della locomotiva 835.237 della Marina Militare

Prossima fermata: arsenale di Taranto

di Osvaldo Marchese

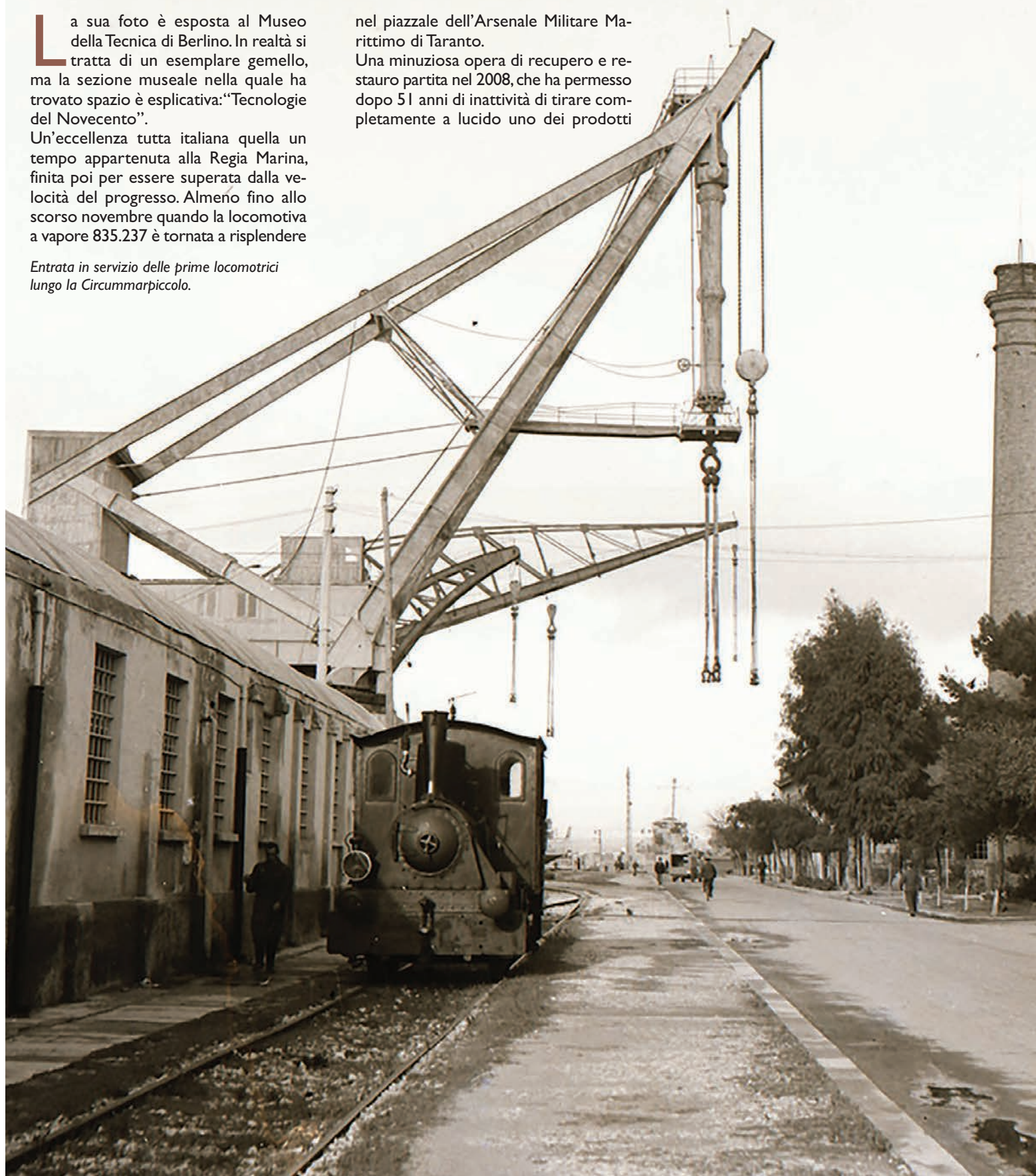
La sua foto è esposta al Museo della Tecnica di Berlino. In realtà si tratta di un esemplare gemello, ma la sezione museale nella quale ha trovato spazio è esplicativa: "Tecnologie del Novecento".

Un'eccellenza tutta italiana quella un tempo appartenuta alla Regia Marina, finita poi per essere superata dalla velocità del progresso. Almeno fino allo scorso novembre quando la locomotiva a vapore 835.237 è tornata a risplendere

Entrata in servizio delle prime locomotrici lungo la Circummarpiccolo.

nel piazzale dell'Arsenale Militare Marittimo di Taranto.

Una minuziosa opera di recupero e restauro partita nel 2008, che ha permesso dopo 51 anni di inattività di tirare completamente a lucido uno dei prodotti





più innovativi del secolo scorso. Ad illustrarne i dettagli è il capitano di corvetta Gaetano Appeso che, tra altri incarichi, riveste il ruolo di ufficiale responsabile alla tutela del patrimonio storico dell'Arsenale.

“La locomotiva 835.237 - ha spiegato il comandante Gaetano Appeso - fa parte del gruppo 835 FS, prima tipologia di locomotive a vapore italiana progettata espressamente per il servizio di manovra. Realizzata su progetto del 1904 e costruita in 370 esemplari tra il 1906 e il 1922, sviluppava una potenza di 272 kW ed era in grado di raggiungere una velocità di 55 km/h. La 835.237 ha iniziato a colorare di varie tonalità di grigio i paesaggi pittorici della strada costiera della baia del Mar Piccolo, prestando servizio lungo la linea ferroviaria denominata Circummarpiccolo; una strada ferrata prettamente militare, lunga 18 chilometri, che dal 1916 al 1978 ha collegato la stazione ferroviaria di Nasisi (snodo sulla linea Taranto – Brindisi) con la polveriera di Buffoluto e l'Arsenale Militare Marittimo di Taranto, con in-

Realizzata su progetto del 1904 e costruita in 370 esemplari tra il 1906 e il 1922, sviluppava una potenza di 272 kW ed era in grado di raggiungere una velocità di 55 km/h.

La 835.237 ha iniziato a colorare di varie tonalità di grigio i paesaggi pittorici della strada costiera della baia del Mar Piccolo, prestando servizio lungo la linea ferroviaria denominata Circummarpiccolo

gresso da Porta Levante”.

Dagli studi e dalle ricostruzioni effettuati sui documenti storici rinvenuti presso l'arsenale di Taranto, risulta che il treno viaggiava a bassa velocità perché a binario unico, con alcune soste lungo il percorso. Ciò era dovuto al fatto che lungo il tratto ferrato vi erano una serie di incroci con gli altri convogli ferroviari che arrivano dalla direzione

opposta. “Ciò - ha aggiunto il comandante Gaetano Appeso - permetteva la placida e tranquilla osservazione dei meravigliosi paesaggi fatti di interminabili uliveti, aree incolte e distese bianche di sale. Il convoglio trainato dalla locomotiva 835.237 trasportava materiali bellici e di rifornimento, oltre che truppe di soldati mai troppo felici di lasciare le proprie amate famiglie per raggiungere

le basi di destinazione. Ma i loro occhi, attraverso i finestrini, perdendosi in un lento susseguirsi di immagini dai colori caldi, potevano riflettere sull'antico legame tra uomo e tempo. Quel restare fermi, seduti a guardare fuori, che costringe alla graduale scoperta di una terra sconosciuta, che si mostra man mano che la motrice avanza”. La poesia si è conclusa nel 1969, quando

la locomotiva è stata dismessa, dopo oltre mezzo secolo di attività, a seguito della chiusura del ramo ferroviario terminale della Circummarpiccolo, che collegava la stazione di Collepasso all'arsenale (1967). La poderosa motrice ha trascorso i successivi 39 anni all'interno dell'arsenale, esposta su di un tratto di binari ormai dimenticato della zona di Levante, portando con sé soltanto il ri-

cordo di un'epoca di grande splendore e offrendo riparo alla vegetazione che, piano piano, ha iniziato ad avvolgerla. Almeno fino al 2008 quando nell'ambito di un'attività volta alla valorizzazione

Nella pagina a fianco: entrata in servizio delle prime motrici lungo la Circummarpiccolo. In basso le fasi di trasporto e posizionamento della locomotiva.





del patrimonio storico della Marina, la motrice a vapore è stata recuperata e trasportata presso l'officina delle Ferrovie dello Stato di Taranto grazie all'ATSP (Associazione Treni Storici di Puglia), la quale ha provveduto ad un accurato restauro durato diversi anni. Un'attività intensa, culminata lo scorso 3 novembre, quando la locomotiva si è messa nuovamente in marcia a bordo di un camion per trasporti eccezionali, percorrendo la meravigliosa strada che costeggia il Mar Piccolo, tra le vecchie distese di ulivi, auto moderne e gli sguardi meravigliati di casuali spettatori, per varcare ancora una volta la storica soglia di Porta Levante.

"È un pezzo di storia dell'arsenale e della città di Taranto che riaffiora – ha dichiarato il direttore dell'arsenale, contrammiraglio Luigi Schinelli –. Il suo ritorno arricchirà il patrimonio storico del nostro stabilimento a testimonianza di una lunga ed importante storia costruita con il sacrificio del personale militare e civile che ci ha lavorato". La sua attuale collocazione nella piazza antistante la Mostra storica arsenale (Mo.S.A.), su un breve tratto di binari e traversine, simboleggia l'appartenenza della locomotiva 835.237 alla storia della Marina Militare e all'Italia intera. "In simbolica attesa che il suo serbatoio di acqua venga riempito e con la caldaia

“ È un pezzo di storia dell'arsenale e della città di Taranto che riaffiora [...] Il suo ritorno arricchirà il patrimonio storico del nostro stabilimento a testimonianza di una lunga ed importante storia costruita con il sacrificio del personale militare e civile che ci ha lavorato ”

affamata di carbone da ardere - ha concluso con una nota di colore il comandante Gaetano Appeso - il suo ultimo compito sarà quello di trasportare la mente e il cuore dei visitatori lungo i meravigliosi paesaggi della nostra storia e di impressionare tutti con la sua imponente bellezza”.

*In alto: il capitano di corvetta Gaetano Appeso a bordo della locomotiva.
In basso: la locomotiva 835.237 in mostra nel piazzale antistante la Mostra storica dell'arsenale.*

